

roma «Bella ciao»

SAN GIOVANNI LUPATOTO Gastaldello minaccia l'intervento della polizia

Sindaco cita i nazifascisti L'Anpi applaude ironica: «Finalmente l'hai detto»



Il discorso Il sindaco Attilio Gastaldello durante la cerimonia



Tricolore L'Anpi con la bandiera tricolore

Non è stata una cerimonia del tutto tranquilla quella della Festa della Liberazione che è stata celebrata a San Giovanni Lupatoto, ieri mattina, in piazza Umberto I a San Giovanni Lupatoto davanti al monumento ai Caduti. Dopo il raduno attorno alle 11, si sono, infatti, vissuti attimi un po' "elettrici" quando alcuni rappresentanti dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia hanno

rumoreggiato e applaudito un po' sarcasticamente disturbando il discorso del sindaco Attilio Gastaldello. Il primo cittadino ha avvertito i contestatori che se avessero continuato avrebbe fatto intervenire la polizia municipale e successivamente ha rivolto una dura reprimenda che a tutti è sembrata rivolta proprio agli esponenti dell'Anpi. L'episodio è legato proprio al discorso del sindaco che ha preso la parola

dopo il saluto del capogruppo degli alpini lupatotini Edio Fraccaroli e dopo il breve discorso con benedizione finale del cappellano sezionale delle penne nere don Rino Massella.

Gastaldello ha cominciato il suo intervento ripercorrendo la storia dell'Inno di Mameli, arrivando poi a spiegare perché vengono citati nel testo l'elmo di Scipio e la vittoria che porge la chioma. Quando il primo cittadino ha, infine, ricordato che il 25 aprile si celebra la conclusione della Seconda Guerra mondiale e la sconfitta dei nazifascisti, è scattato l'applauso del gruppetto di cittadini che recavano la bandiera italiana con la scritta Anpi. Il battito di mani, rimasto isolato, è stato colto dai più come un «finalmente l'hai detto!» rivolto al primo cittadino Gastaldello. Il sindaco ha immediatamente interrotto il suo discorso avvertendo i disturbatori che se avessero proseguito nel loro atteggiamento, avrebbe chiesto alla polizia municipale di farli allontanare. Gastaldello ha poi chiuso il suo intervento criticando duramente chi, invece di cercare ragioni di unione d'intenti e di condivisione, sfrutta ogni occasione per alimentare la polemica rifiutando il dialogo.

Ma la mattinata non è finita con questo episodio di contestazione. A margine della cerimonia, infatti, alcuni cittadini hanno espresso critiche anche per la presenza all'evento di ricordo della Liberazione di alcuni figuranti in divisa dell'esercito tedesco della Seconda Guerra mondiale. I figuranti tedeschi schierati al fianco di altri che indossavano, invece, la divisa dell'esercito degli Stati Uniti d'America e degli Alleati fanno parte del gruppo «Vivere la storia» che raggruppa rievocatori storici che si esibiscono in divisa nelle varie manifestazioni e si spostano su veicoli militari risalenti all'epoca. **Renzo Gastaldo**